

ANCORA SUL BANDO DI GARA PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO TRIBUTI

di Roberto Nannarone (già assessore al bilancio dal 2005 al 2008)

Torno ancora ad occuparmi del **bando di gara approvato dal Responsabile di Area del Comune di Scanno** con la determinazione n. 124 del 13 dicembre 2012, in attuazione **degli indirizzi forniti dal Commissario Prefettizio dott. Luciano Giuseppe Conti, con la deliberazione n. 9 del 6 ottobre 2012.**

Gli atti relativi al bando di gara per la gestione dell'Ufficio Tributi, come ho avuto modo di evidenziare, **sono stati "mutuati" dal Comune di Ottaviano (NA)**, ad eccezione di **alcune modifiche** che hanno stravolto l'oggetto dell'appalto ed i corrispettivi da attribuire alla ditta aggiudicataria, con presunto danno per le casse del nostro Comune.

Sarebbe stato sufficiente riproporre semplicemente **il testo del Bando di Gara e del Capitolato scaricati dal sito del Comune di Ottaviano (NA)**, cambiando soltanto gli importi dei tributi oggetto dell'appalto presi a base per determinare il compenso, ma limitatamente alle somme riscosse a seguito di attività di controllo per scovare gli evasori.

Ho evidenziato nel precedente articolo del 28 dicembre scorso le **incongruenze** riscontrate negli atti, peraltro ancora in pubblicazione sul sito del Comune, derivanti dall'aver assimilato la **riscossione su base volontaria e "per autoliquidazione"** (come quella dell'IMU e della TARSU, da quest'anno TaRES) **alla riscossione coattiva, a seguito di accertamento.**

Avevo messo in parallelo il testo del **Bando di Gara del Comune di Ottaviano (NA)** con quello approvato dal Ragioniere Comunale di Scanno, per evidenziare **gli scostamenti, che a mio parere, rendono vulnerabile** non soltanto la stesura degli atti di Scanno, ma anche una esecuzione corretta dell'appalto. Sembra proprio che la vicenda Amodei non abbia insegnato nulla!

Quali sono i punti critici del Bando e del Capitolato approvati dal Ragioniere Comunale? Li ripeto ancora una volta per cercare che qualcuno si ravveda!

A Scanno, i partecipanti alla gara dovranno prestare una **cauzione provvisoria di € 19.202,74 pari al 2% dell'importo contrattuale derivante dall'applicazione dell'aggio posto a base di asta sul gettito complessivo anno 2011, moltiplicato per i cinque esercizi, di un importo, quindi, superiore ad € 192.027 annui**, secondo il seguente calcolo = $€ 19.202,74 / 2 * 100 / 5$.

Ad Ottaviano, invece, il bando prevede una **cauzione provvisoria di soli € 2.040,00 pari al 2% dell'importo contrattuale assumendo come tale quello derivante dalla somma nel triennio del compenso fisso e il 6% sul presumibile recupero evasione.**

Perché una **differenza così alta** tra le due cauzioni provvisorie?

E' semplice. Ad Ottaviano, una città di 24.000 abitanti, è previsto un **compenso fisso annuo** pari ad euro 22.000,00 oltre Iva, più un compenso variabile calcolato in percentuale **sulle somme effettivamente riscosse** a titolo d'imposta, sanzioni e interessi **a seguito di pagamento di atti accertativi**. Il compenso variabile, che **non potrà essere superiore al 6%**, è applicato soltanto alle somme derivanti dal **recupero evasione, che per la durata del contratto triennale ammonterebbero presumibilmente ad euro 600.000,00.**

A Scanno, invece, alla Ditta aggiudicataria viene garantito un **aggio sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita**, riferita all'ammontare **complessivamente**

riscosso sia volontariamente che coattivamente a titolo di imposta sulla pubblicità, diritti pubbliche affissioni, TOSAP, e ICI e IMU coattiva. L'aggio è fittato nella **misura del 25% per la riscossione volontaria e coattiva dell'imposta sulla pubblicità, diritti pubbliche affissioni e tosap, e del 10% per la riscossione coattiva ICI e IMU.** Ma Invece di prevedere per l'ICI e l'IMU l'importo presunto dell'evasione da recuperare (in cinque anni la Ditta Amodei aveva recuperato meno di 100 mila euro, con un compenso del 20%!), nel bando è stato indicato il **gettito dell'anno 2011** per: IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI TOSAP (**Euro 106.282,96**), ICI (**Euro 620.000,00**) e TARSU (**Euro 413.826,75**), per un totale di **Euro 1.140.109,71**", sarebbe bastato indicare per l'ICI e l'IMU (stranamente non è indicata la TARSU) l'importo previsto a seguito di riscossione coattiva..

E' proprio quest'ultima parte dell'articolo 12 che stravolge il bando, rendendolo pericoloso per le casse comunali. Ad Ottaviano l'importo preso a base per la liquidazione del compenso è soltanto quello riscosso a seguito di accertamento, per complessivi 600 mila euro in tre anni. A Scanno, invece non sappiamo quante sono state le somme accertate e rimosse a seguito dei controlli, perché ritengo che non siano stati fatti dal 2008 ad oggi! Bastava indicare, come ha fatto il Comune di Ottaviano, l'importo presunto delle **somme da riscuotere a seguito degli accertamenti**, e non tutte le entrate tributarie del 2011 del Comune di Scanno, pari ad € 1.140.109,71.

Per il **Comune di Ottaviano** il contratto è triennale, con un compenso **non superiore ad € 34.000 annue, oltre l'IVA.**

Il **Comune di Scanno** ha previsto un **contratto di cinque anni ed un corrispettivo**, da corrispondere alla Ditta aggiudicataria, tutto variabile, nella misura massima del **10% su tutte le somme rimosse per l'IMU e per la TARSU, versate volontariamente** dai contribuenti di Scanno **con il Modello F24** o con il bollettino postale, e **del 25% per gli altri tributi.**

Sarebbe stato sufficiente conservare, senza stravolgerlo, il testo dell'articolo 1 del Capitolato del Comune di Ottaviano che prevede: **L'appalto ha per oggetto:** A) l'affidamento delle fasi di riscossione, liquidazione, accertamento della: - imposta sulla pubblicità, - diritti sulle pubbliche affissioni, - tassa per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche.

B) Riscossione coattiva ICI; C) Riscossione coattiva dell'IMU. (aggiungendo, magari, anche la TaRSU).

Tutti i servizi oggetto dell'appalto dovranno essere svolti e disimpegnati conformemente alle leggi vigenti ed ai regolamenti comunali disciplinanti i singoli tributi ed esecutivi a tutti gli effetti ed applicando le tariffe regolarmente deliberate dal Comune.

Mi auguro ancora che in Comune qualcuno voglia esaminare attentamente le osservazioni riportate, rivolgendosi, se del caso, anche a qualche Professore Universitario di Chieti, (più volte citato dall'ex Capogruppo di Maggioranza E. Gentile!), perché al più presto vengano revocati il Bando ed il Capitolato, per evitare un'aggiudicazione che potrebbe creare grossi problemi di gestione amministrativa, con rilevanti oneri finanziari per il nostro Comune.